



1° CIRCOLO DIDATTICO IV NOVEMBRE ALTAMURA

Viale Martiri 1799, 8 - 70022 Altamura (BA) - Tel/Fax: 0803115480
Mail PEO: bae04400g@istruzione.it - PEC: bae04400g@pec.istruzione.it
www.quattronovembre.edu.it Codice Fiscale: 82014360729 - Fatturazione Elettronica: UFFXZ4

DIREZIONE DIDATTICA STATALE - "IV NOVEMBRE"-ALTAMURA
Prot. 0006814 del 26/10/2021
A-22 (Uscita)

Al Collegio Docenti

Agli Atti

All'Albo

Al Sito Web

E p.c. Al Consiglio di Circolo

Alla DSGA

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO EMANATO AI SENSI DEL COMMA 14, EX ART. 1 Legge 107/2015 PER IL PTOF 2022 – 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

VISTI i decreti legislativi n. 60-62-63-66 del 2017, attuativi della Legge n.107/2015 emanati il 13/04/2017;

VISTO il Piano Nazionale di Formazione Docenti– PNFD;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD;

VISTO il DM n.80 del 03/08/2020 – Linee Guida 0-6 anni

VISTO il Piano di Inclusione deliberato dal Collegio dei Docenti

VISTO il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal C.d.I

VISTA la legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

VISTO il decreto MI 00035 del 22/06/2020 “linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 92/2019

VISTA la legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39

VISTA la predisposizione del PTOF triennale operata attraverso l’utilizzo della piattaforma SIDI per gli anni scolastici 2019/20-2020/2021-2021/2022

CONSIDERATA la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dal decreto-legge 22/2020 che ha disposto che, in deroga all’art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall’a. s. 2020/2021 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

CONSIDERATA l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali

CONSIDERATA l’esigenza di garantire la qualità dell’offerta formativa in termini di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche

PRESO ATTO che l’art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa, rivedibile annualmente
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d’Istituto
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

TENUTO CONTO

- del Documento MIUR: “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;
- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”
- della Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 22 maggio 2018;
- del Documento MIUR del 14 agosto 2018: “L’autonomia scolastica per il successo formativo”
- dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- della programmazione territoriale dell’offerta formativa;
- delle costituenti Reti di scuole;
- degli accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio

- della necessità di definire gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, così come stabilito dalla legge 13 luglio 2015, n.107, art. 14, comma 4, per consentire al Collegio dei docenti l'elaborazione del piano dell'offerta formativa per il triennio 2022-2023,2023-2024, 2024-2025

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e coprogettazione con le diverse componenti;

PREMESSO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- è da intendersi, soprattutto, come progetto strutturato di impegni che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza;
- esprime l'identità culturale, sociale, etica della comunità scolastica e come tale implica e contiene le scelte filosofico-concettuali, sociali, valoriali che la scuola ha fatto nel "pensare" ad un progetto di vita del soggetto-persona in evoluzione;
- rappresenta la struttura complessa di un progetto formativo che, a partire da un curriculum continuo di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, intende favorire nel soggetto persona in evoluzione l'acquisizione delle competenze chiave, necessarie a realizzare "la cittadinanza terrestre" (E. Morin);
- presuppone la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo; la partecipazione attiva e costante di tutti gli operatori e della comunità di riferimento; la trasparenza e l'assunzione responsabile di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di istruzione-educazione-formazione che definiscono l'attività istituzionale della scuola; la cognizione che il miglioramento non può essere affidato/delegato all'impegno e alle azioni di pochi, ma chiama in causa tutti e ciascuno, quale espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e routinari, ancorché fondamentali;
- include un Piano di Miglioramento che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strumentali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

EMANA
I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E
DETERMINA
LE SEGUENTI SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE
PER IL TRIENNIO 2022 / 2023 - 2023 / 2024 - 2024 / 2025.

PARTE PRIMA

1) FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

La finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso è “FORNIRE UNA EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

Le finalità strategiche di cui l'offerta formativa si porrà quale garante nei confronti dei componenti della comunità educante sono:

Per le alunne e gli alunni:

- porre le condizioni per la realizzazione di un ambiente stimolante e sicuro che favorisca il perseguimento del benessere personale e di relazioni sociali significative
- perseguire l'accoglienza permanente e graduale di tutti, le alunne e gli alunni, favorendo quella delle alunne e degli alunni stranieri attraverso un protocollo condiviso e partecipativo
- contribuire a ridurre le varie forme di disagio attraverso la realizzazione di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno
- mantenere e consolidare l'interesse e la motivazione all'apprendimento
- contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, partecipativi in misura piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità
- garantire la conoscenza condivisa del rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri

Per le famiglie:

- conoscere e condividere gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto
- contribuire al successo formativo dell'alunno nella chiarezza del proprio ruolo
- cogliere le opportunità di approfondimento su tematiche relative alla formazione dei propri figli
- riconoscere un ambiente sereno che garantisca lo sviluppo armonico della personalità anche in riferimento alle opportunità offerte dal territorio

Per il personale scolastico:

- sviluppare le proprie competenze in un ambiente stimolante e arricchente
- conoscere e condividere le buone pratiche e i percorsi metodologici consolidati nell'Istituto
- concorrere alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi del PTOF in misura collegiale e condivisa
- cogliere le opportunità formative in linea con le priorità emergenti dal PTOF e dal PNSD
- contribuire alla ricerca di una sempre maggiore efficienza organizzativa
- assicurare la piena trasparenza e pubblicità del PTOF e delle strategie educative poste in essere, quali strumenti di comunicazione fra scuola e famiglia

2) PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Il documento è elaborato in conformità con le seguenti disposizioni normative:

- a) art. 3 del decreto legge 275/99
- b) commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124 della legge 107/2015
- c) art. 6 DPR 80 (RAV) 2013
- d) testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore;
- e) vigente CCNL comparto scuola

PARTE SECONDA

I CONTENUTI DEL P.T.O.F.

Il Piano dell'offerta formativa triennale dovrà comprendere la descrizione della scuola e del suo contesto, le scelte strategiche, gli obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15), il Piano di Miglioramento e le principali innovazioni metodologiche, l'offerta formativa con i traguardi attesi in uscita, il modello organizzativo con l'organizzazione degli uffici e le modalità di rapporto con l'utenza, le reti e le convenzioni attivate, gli interventi di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, esplicitando:

1) le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

2) la definizione delle attività per il recupero ed il potenziamento del profitto in relazione ai risultati delle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti anni scolastici.

3) le proposte scaturite dai pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi dei genitori, così riassunte:

- adesione a progetti di educazione alla legalità, alla salute e all'ambiente, all'affettività
- promozione di percorsi di sviluppo delle competenze linguistiche ed informatiche
- attivazione di specifici percorsi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- incentivazione delle occasioni e del piacere della lettura con l'utilizzo della biblioteca

4) la partecipazione al PON mediante la predisposizione di una pianificazione definita collegialmente, coerente con le priorità previste nel Piano di Miglioramento scaturito dal RAV e integrata al piano dell'offerta formativa.

5) i riferimenti all'art.1 della Legge 107/2015:

- “le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale”
- “l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina” per ogni ordine di scuola e “il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie”
- “I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale

dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento”

- “il piano dovrà essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi della scuola del primo ciclo, determinati a livello nazionale, e riflettere le esigenze del contesto culturale, social ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa”
- “il Piano dovrà esplicitare i criteri di valutazione del profitto e del comportamento e i criteri di ammissione alle classi successive e agli esami conclusivi del ciclo di studi”

A tal proposito si dovrà tener conto delle seguenti priorità individuate nel comma 7:

-“ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea”

-“ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche”

-“potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori”

-“sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri”

-“sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”

ü “potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport”

-“prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014”

-“individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del

merito degli alunni e degli studenti”

-“definizione di un sistema di orientamento”

6) le attrezzature e infrastrutture materiali esistenti e da implementare

7) i posti in organico per il personale docente e ATA

8) le risorse assegnate alla scuola per costituire l’organico dell’autonomia:

9) le scelte organizzative come le Commissioni del Collegio docenti, il coordinamento di classe/interclasse/intersezione, gli incarichi di Referente di settore, attività e progetti, i responsabili di Plesso, di Laboratorio, il team digitale, il NIV

10) le iniziative inerenti il “PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE” per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell’istituzione scolastica; nonché per la formazione dei docenti sull’innovazione didattica e la formazione del personale ata

11) il Piano di formazione dei docenti “Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”(comma 124). Comprese le ulteriori proposte formative scaturite da esigenze dell’istituto anche in modalità di auto-formazione, gruppi di ricerca e ricerca-azione”

12) i criteri generali per la programmazione educativa e per l’attuazione delle attività curriculari ed extracurriculari, già definiti e ritenuti prioritari nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d’Istituto e recepiti nel PTOF dell’ultimo triennio

13) l’indicazione dei livelli di partenza sui quali si intende intervenire, degli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, degli indicatori quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per rilevarli.

14) I criteri a cui sono improntati la GESTIONE AMMINISTRATIVA: efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché ai principi e criteri in materia di valutazione delle

strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;
l'ATTIVITÀ NEGOZIALE e il CONFERIMENTO DI INCARICHI: rispetto della normativa vigente, trasparenza e costante ricerca dell'interesse primario della scuola.

15) Le scelte operate nel Piano della Didattica Digitale Integrata e relativo regolamento.

16) Integrazione dei criteri di valutazione degli apprendimenti con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base della definizione, in prima attuazione, del curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

CONCLUSIONI

Per l'attuazione di tali linee e per favorire la proficua partecipazione alla vita della scuola di tutte le sue componenti, nel rispetto dei ruoli, si evidenziano in particolare le seguenti modalità operative:

- Programmazione e pianificazione, nei vari aspetti, della didattica e delle attività, recependo in particolare l'impulso verso una programmazione per competenze, anche secondo le linee indicate dalle prove INVALSI e, più in generale, dalle raccomandazioni europee
- Realizzazione di un sistema di autovalutazione della scuola, coerentemente a quanto previsto dal recente Sistema Nazionale di Valutazione, che analizzi e monitori i processi scolastici per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza degli stessi nella prospettiva del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale (Piano di Miglioramento e Rendicontazione Sociale)
- Predisposizione di prove comuni e di progettazione unitaria
- Miglioramento delle modalità, degli strumenti e dei contenuti della comunicazione tra tutte le componenti scolastiche (studenti, famiglie, docenti, personale amministrativo e stakeholder)
- Promozione di una cultura digitale consapevole, anche nell'uso degli strumenti informatici nella programmazione didattica ordinaria
- Potenziamento e manutenzione delle infrastrutture didattiche, multimediali e di laboratorio della scuola e promozione del loro inserimento e utilizzo nella programmazione didattica ordinaria, anche attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa

Il presente atto di indirizzo viene emanato a norma dell'art. 25 del Dlgs 165/2001 e dell'art. 1, comma 14 della legge 107/2015 e costituisce riferimento per la verifica del PTOF e la valutazione del servizio formativo.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad assumerlo ed ad adottarlo ai fini della progettazione, realizzazione e valutazione del POF nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nei gruppi di lavoro (Consigli di Classe/interclasse/intersezione), con le figure di sistema, i docenti incaricati di Funzione strumentale al PTOF, i docenti referenti di attività e progetti, i coordinatori di intersezione/interclasse/classe, i Collaboratori del D.S., i Responsabili di Plesso, al fine di un coordinamento efficace per il conseguimento degli obiettivi.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della F.S. a ciò designata, affiancata dalle altre FF.SS. e dal N.I.V., entro i termini previsti dalla normativa vigente.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott. ssa Giuseppa Crapuzzi

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)